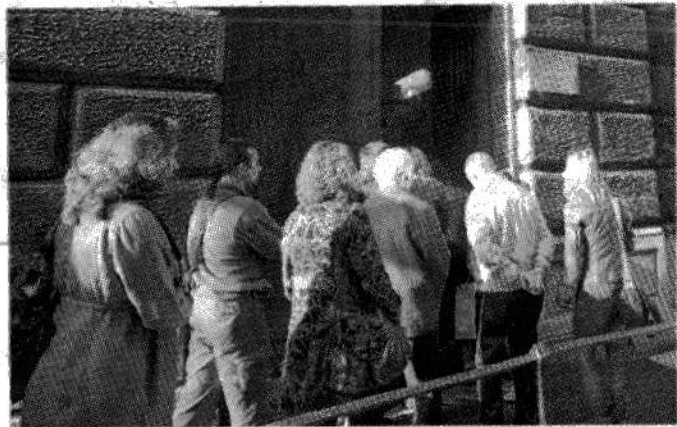


Appello di Usb e Bis sul sostegno al reddito

Volk: «Chiediamo un incontro a Regione, Comune, Insiel e Inps per risolvere i ritardi nell'erogazione»



Cittadini in fila all'esterno degli uffici delle Politiche sociali del Comune

di Ugo Salvini

Un forte appello a Regione, Comune, Insiel e Inps «perché si rendano disponibili a un incontro nel quale affrontare la sempre più difficile situazione di coloro che necessitano del sostegno al reddito». È questa la richiesta formulata ieri da Sandi Volk, della segreteria provinciale dell'Usb, nel corso di una conferenza stampa organizzata di concerto con l'associazione di volontariato "Base informativa di supporto" (Bis).

«È da tempo che chiediamo alle pubbliche istituzioni un in-

tervento - ha detto Volk - perché è oramai sempre più evidente che lo scollamento fra soggetti coinvolti sta determinando gravi ritardi, interruzioni, problemi di ogni tipo nelle erogazioni. Visto il costante aumento delle fasce di povertà a Trieste - ha aggiunto - ci siamo rivolti anche alla Prefettura, perché per tante persone il sostegno al reddito è l'unica fonte di sostentamento, l'unico modo per tirare avanti. Abbiamo anche realizzato un dossier sull'argomento - ha precisato Volk - che presenta i casi più eclatanti di disservizio. Abbia-

mo sentito voci - ha concluso l'esponente dell'Usb - in base alle quali sarebbe in discussione la continuità del provvedimento regionale di sostegno. Se si decidesse in tal senso, per molte famiglie sarebbe un dramma».

Molto preoccupata si è detta anche Patrizia Palcini, esponente del "Bis", organizzazione che d'ora in poi garantirà la presenza di uno sportello nella sede dell'Usb di Trieste, in via San Lazzaro 9 (il mercoledì dalle 15 alle 17 e il venerdì dalle 9 alle 11), per rispondere all'utenza in merito a tutte le proble-

matiche sull'argomento. «Si rivolgono a noi - ha sottolineato Palcini - persone che devono ancora ricevere il sostegno per il 2017 e non si capisce il perché del ritardo. Per molti si tratta dell'unica possibilità per pagare rette e utenze. Dal 2018 poi si avrà l'erogazione solo attraverso le card e l'Inps sarà l'ente erogatore. Da nostre informazioni però - ha continuato - sappiamo che le card non arriveranno prima di aprile e che comunque ci sarà la necessità di andare in Posta ad attivarle, con conseguente perdita di tempo e difficoltà per i più anziani. Le Fondazioni non potranno andare avanti all'infinito nell'aiuto a chi è in grave difficoltà - ha concluso - e arriverà il momento in cui l'Ater farà sfratti per inadempienze».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO 14/3/2018 PAG. 22